

## ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

06-07/03/2012 – ROMA

**OGGETTO:** proposta per il riordino delle norme di previdenza ed assistenza in favore degli iscritti EPAP -

In merito alla proposta di riforma del sistema contributivo EPAP presentata all'Assemblea dei Presidenti nella seduta del 6 marzo 2012 scaturita dall'elaborazione di uno specifico gruppo di lavoro interno all'Ente,

premesso che

- l'ampio dibattito pubblico sul tema pensionistico ed il contingente momento storico obbliga tutti gli Enti previdenziali ad una seria riflessione circa l'effettiva adeguatezza del proprio modello e la rispondenza alle funzioni loro attribuite dalla legge e alle aspettative degli iscritti;
- il lavoro svolto appare apprezzabile soprattutto per aver analizzato le particolari caratteristiche del sistema previdenziale EPAP anche in relazione al particolare momento storico ed alle evoluzioni politiche istituzionali in essere;
- l'ipotesi formulata prevede l'aumento del contributo integrativo dal 2 al 4% - con destinazione di detto incremento per il 75% a montante individuale e per il 25% ad assistenza/welfare -, oltre il progressivo aumento del contributo soggettivo fino a raggiungere il 15% al 2018;
- detti aumenti consentirebbero di raggiungere a regime un ipotetico tasso di sostituzione del 38-39% rispetto all'attuale 22-23%, oltre l'introduzione di coperture assicurative-assistenziali in grado di fornire una copertura per le principali problematiche sanitarie, di invalidità e di inabilità professionale e personale

valutato che

- EPAP è una cassa di nuova generazione tutta fondata sul sistema contributivo e la sua sostenibilità economica ed attuariale risulta assicurata anche nel lungo periodo;
- i livelli prestazionali che l'Ente garantisce agli iscritti sono dichiaratamente proporzionati ai versamenti che ogni contribuente effettua nella propria vita lavorativa e già oggi tutti gli iscritti possono optare per aumentare il versamento del proprio contributo soggettivo dal 10% obbligatorio fino al 26%;
- EPAP è una cassa a servizio di liberi professionisti;
- nell'immaginare una propria evoluzione, ogni Ente non può ~~di~~ prescindere dalle proprie specificità;
- non sussistono obblighi normativi che impongono un incremento degli attuali livelli di contribuzione;
- che l'aumento al 4% del contributo integrativo consente di per sé il raggiungimento di un ipotetico tasso di sostituzione medio intorno al 29%

preso atto della particolare gravità della situazione economica, dell'oggettiva sofferenza degli iscritti, si esprimono le seguenti sintetiche

### CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- di non ritenere sostenibile per la categoria un innalzamento generalizzato del prelievo contributivo;
- l'ipotizzato incremento al 4% del contributo integrativo è in linea con quanto adottato dalla gran parte delle altre categorie professionali,

## ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

**06-07/03/2012 – ROMA**

- che ogni eventuale aumento del contributo integrativo debba essere vincolato e destinato totalmente ad accrescere i montanti individuali;
- che l'eventuale aumento del versamento soggettivo non sia reso obbligatorio ma rimanga nella libera facoltà degli iscritti;
- che l'eventuale acquisizione di risorse da destinare a forme di assistenza e welfare avvenga in un fondo gestito a costi/ricavi, con recupero dagli iscritti esclusivamente delle spese effettivamente sostenute e preventivamente dichiarate.

Roma, 7 marzo 2012

[illegible]